

FORNITURA NECESSARIA ED URGENTE DI MASCHERINE E ALTRI DPI PER EMERGENZA COVID-19.

In seguito all'emergenza per la pandemia del virus C-19, i decreti governativi della regione Lombardia e gli ordini di servizio aziendali n. 6-7-8-9-10-11/2020 hanno introdotto misure eccezionali per la prevenzione del rischio e per il contrasto alla diffusione del virus C-19, tra le quali l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale) e DPC (dispositivi di protezione collettiva). Pertanto devo approvvigionare gli ambienti e gli impiegati di DPC come gli schermi in plexiglas e DPI come le mascherine e i guanti.

Terminata l'emergenza aggiornerò le valutazioni del rischio per considerare anche il rischio biologico da contagio del virus C-19 nelle varie mansioni, ma, nell'immediato, abbiamo acquisito mascherine e guanti per i dipendenti che lavorano ancora in sede (una dozzina), alcuni dei quali si trovano a contatto con il pubblico. Stiamo cercando di approvvigionare l'ente del quantitativo sufficiente a fornire tutto il personale dopo che sarà gradualmente rientrato nella sede di via Einaudi.

L'indicazione dell'utilizzo della mascherina ora è estesa a tutti, in considerazione del rischio che ognuno può veicolare il virus, in assenza di test per la verifica della negatività.

Caratteristiche delle mascherine

Le mascherine sono distinte (fonte sito del Ministero della Salute) in tre tipologie:

- le mascherine classificate come DPI sono marcate CE; tra queste i facciali filtranti (mascherine **FFP2 e FFP3**) sono utilizzati in ambiente ospedaliero ed assistenziale per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 475/1992 e sulla base delle norme tecniche UNI EN 149:2009 e seguenti, le quali specificano i requisiti minimi come dispositivi di protezione delle vie respiratorie, ai fini di garantirne le caratteristiche di efficienza, traspirabilità, stabilità della struttura attraverso prove e test tecnici.
- la mascherine **chirurgiche** non sono DPI, ma sono presidi medici che proteggono una persona dal rischio derivante dalla respirazione/espettorato di un altro soggetto che la indossa, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 e s.m.i.; sono utilizzate in ambiente ospedaliero ed in luoghi ove si presti assistenza a pazienti (ad esempio ambulatori, ecc). Le mascherine chirurgiche, per essere sicure, devono essere prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019,

che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando requisiti di:

- resistenza a schizzi liquidi;
 - traspirabilità;
 - efficienza di filtrazione batterica;
 - pulizia da microbi.
- **Ogni altra mascherina** reperibile in commercio, diversa da quelle sopra elencate, non è un dispositivo medico né un dispositivo di protezione individuale; può essere prodotta ai sensi dell'art. 16, comma 2, del DL 18/2020, sotto la responsabilità del produttore, che deve comunque garantire la sicurezza del prodotto (a titolo meramente esemplificativo: che i materiali utilizzati non sono noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute, non sono altamente infiammabili, ecc.). Per queste mascherine non è prevista alcuna valutazione dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'INAIL. Le mascherine in questione non possono essere utilizzate in ambiente ospedaliero o assistenziale, in quanto non hanno i requisiti tecnici dei dispositivi medici e dei dispositivi di protezione individuale. Chi la indossa deve comunque rispettare le norme precauzionali sul distanziamento sociale e le altre introdotte per fronteggiare l'emergenza Covid-19. L'organizzazione mondiale della sanità per la protezione della salute raccomanda i seguenti tipi di mascherine tra loro equivalenti:
 - FFP2 standard europeo,
 - N95 standard USA,
 - KN95 standard cinese,
 - KF94 standard coreano

Nel Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - si stabilisce che le mascherine chirurgiche in commercio sono considerate, per il periodo dell'emergenza, dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro.

Pertanto la tipologia di mascherine che si possono ritenere idonee alla sicurezza dei lavoratori rispetto al rischio di contagio dal virus C-19 dalle vie aeree, sono in primo luogo le FFP2 o superiori (FFP3) ed anche, seppure in via transitoria, quelle chirurgiche. Non va considerata DPI ogni altra tipologia di mascherina.

L'attività residuale ancora svolta con la presenza in sede è stata organizzata in modo da consentire di mantenere la distanza di almeno un metro tra un impiegato e l'altro e con l'utenza. Con ordine di servizio si è anche disposto che in un ufficio lavora un solo lavoratore. Nonostante ciò, per le disposizioni Governative, Regionali ed aziendali e per il principio di precauzione, stiamo

cercando di provvedere alla dotazione di DPI tutto il personale presente in sede.

Approvvigionamento delle mascherine

Dal mese di marzo le mascherine erano praticamente introvabili e quelle che arrivavano sul mercato venivano acquistate prioritariamente da "Aria" di Regione Lombardia, per il canale gestito dalla Protezione Civile per l'approvvigionamento degli ospedali. In questi giorni iniziano ad essere messe in vendita, ma spesso all'ordine non segue la fornitura. Stiamo cercando per la Camera di Commercio prioritariamente le mascherine chirurgiche, considerato opportuno lasciare che si approvvigionino le RSA e gli ospedali delle FFP2, in quanto lì sono presenti mansioni per le quali l'esposizione al rischio è massima e, in questa fase dell'emergenza, come si evince dagli appelli disperati di carenze anche nelle dotazioni di DPI.

Prezzi delle mascherine

Tutte le tipologie di mascherine hanno subito un incremento di prezzo, in conseguenza dell'emergenza e della domanda simultanea in tutto il pianeta.

Ecco i prezzi rilevati sul mercato (da inchiesta giornalistica del Corriere della sera - Dataroom di Milena Gabanelli):

Tipologia	Prezzo prima del C-19	Prezzo dopo il C-19
Mascherine chirurgiche	€ 0,30/cad	€ 1,40/cad
Mascherine FFP2	€ 0,65/cad	€ 2,50/cad
Mascherine FFP3	€ 1,00/cad	€ 4,35/cad

Riepilogo di seguito gli acquisti e i prezzi fatti fino ad ora:

	Prezzo tot	Prezzo/cad
n. 40 FFP1 - acquistate presso Centredil	€ 57,50	€ 1,43
n. 6 FFP2 - acquistate presso farmacia via Einaudi	€ 100,00	€ 16,66
n. 60 mascherine chirurgiche su Groupon	€ 74,97	€ 1,25
n. 8 mascherine chirurgiche farmacia di Collebeato	€ 24,00	€ 3,00
n. 100 mascherine no CE no chirurgiche KN95 (PM 2,5)	€ 600,00	€ 6,00

E' ragionevole prevedere l'impossibilità di garantire l'approvvigionamento delle mascherine, perché gli operatori economici presenti su MEPA (Consip) e che quotano le mascherine chirurgiche a € 0,30/cad non hanno disponibilità o addirittura non rispondono.

La settimana trascorsa abbiamo acquistato mascherine per poche unità da una farmacia in provincia e, in attesa della consegna delle 60 mascherine chirurgiche, acquistate su internet (Groupon) - dotazione

sufficiente per una settimana per circa 12 persone in sede, non ancora consegnate - e delle 3.000 chirurgiche prenotate dalla De Farma ormai da dieci giorni, per le quali non sappiamo la data di consegna, abbiamo acquistato oggi n. 100 mascherine non marcate CE non di tipo chirurgico, ma con la soglia PM 2,5 (tipo KN95 - made in Cina ed importate grazie alla deroga del DL 18/2020) sempre da De Farma.

Abbiamo fatto accreditare € 1.000 sulla carta di credito intestata nominalmente al cassiere (Lorella Lucchi) per acquistare in rete con la modalità del privato (E-bay, Amazon, Groupon...) chiedendo al fornitore di utilizzare la fatturazione elettronica oppure accettando la fattura intestata al cassiere e gestendo il movimento di cassa minute spese con rendicontazione nella determina mensile, motivata dall'urgenza e dalla preminenza del principio di tutela della salute rispetto agli obblighi fiscali.

Questa settimana abbiamo iniziato una ricerca a tappeto su internet, ma fino ad oggi si trovano solo prodotti di dubbia provenienza, privi marcatura e dalle caratteristiche dubbie.

Abbiamo trovato dalla Farmacia Ferrari di Mazzano, la disponibilità alla fornitura di n. 5.000 mascherine chirurgiche ad € 1,80/cad (IVA al 22% esclusa). E' un prezzo che, paragonato a quelli praticati prima dell'emergenza, è molto caro, ma non lo è se paragonato agli ultimi acquisti che abbiamo fatto, dei quali si aspetta ancora la consegna, seppur più economici (Groupon e De Farma). Dalla Farmacia Ferrari invece abbiamo la conferma della disponibilità e consegna per lunedì 6/4/2020.

La Regione Lombardia ha emanato l'ordinanza n. 521 del 4/4/2020 che proroga fino al 13 aprile le misure restrittive introdotte dalle precedenti ordinanze regionali del 21, 22 e 23 marzo e introduce l'obbligo per chi esce dalla propria abitazione di proteggere sé stessi e gli altri coprendosi naso e bocca con mascherine o anche attraverso semplici foulard e sciarpe ed ha annunciato la distribuzione imminente di oltre tre milioni di mascherine gratuite in Lombardia, il 5/4/2020 Federfarma ha annunciato che "la distribuzione potrà iniziare non prima di fine settimana prossima".

Considerato l'obbligo a tutta la popolazione lombarda ed in previsione del rientro all'attività ordinaria negli ambienti di lavoro ci si deve ragionevolmente attendere un'ulteriore incetta di questi prodotti, che potrebbe generare il protrarsi delle difficoltà nel reperimento.

Resta comunque il rischio di rimanere senza approvvigionamento, considerato che le 100 mascherine PM 2,5 acquisite il 3/04/2020 assicurano la scorta fino a venerdì 10/4/2020.

PROPOSTA

Nell'ipotesi, plausibile, che sussisterà per parecchio tempo la necessità di dotare i lavoratori di questi DPI ed alla luce dei

prezzi acquisiti e della difficoltà nel reperire il prodotto, le opzioni sono due:

1. procedere nell'immediato con l'acquisto delle n. 5.000 mascherine chirurgiche ad € 2,2/cad. dalla Farmacia Ferrari di Mazzano, considerando che in previsione del rientro totale del personale il fabbisogno sarà di n. 5.984 mascherine ogni mese, ipotizzando una dotazione giornaliera di due mascherine per lavoratore x 22 giorni x 136 persone. L'importo totale ammonterebbe a € 11.000 (iva al 22% compresa);
2. proseguire con la ricerca e con l'eventuale acquisto anche di piccoli quantitativi di mascherine presso farmacie locali, possibilmente FFP2 o, in subordine mascherine chirurgiche, nell'attesa di una stabilizzazione del mercato e/o di nuove indicazioni da parte delle autorità governative/regionali.

Il Provveditore
Marco Mosca

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Dr Massimo Ziletti)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"